



## COMUNE di NOVARA

### 2^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Urbanistica ed edilizia privata – Arredo urbano – Grandi infrastrutture – Progetti PNRR – Informatizzazione  
– Innovazione, Smart city e Transizione digitale)

#### VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA 2^COMMISSIONE

In data 16.01.2023

n. 20

Con osservanza

#### Componenti 2^ Commissione:

BARONI Pier Giacomo	IACOPINO Mario
CARESSA Franco	NAPOLI Tiziana
COLLI VIGNARELLI Mattia	PALMIERI Pietro
CRIVELLI Andrea	PASQUINI Arduino
ESEMPIO Camillo	PICOZZI Gaetano
FONZO Nicola	PIROVANO Rossano
FRANZONI Elisabetta	RAGNO Michele
FREGUGLIA Flavio	RENNA Francesco
GAGLIARDI Pietro	ROMANO Ezio
GAMBACORTA Marco	

**Presidente:** Pietro PALMIERI

**Segretaria:** Alessandra BRUZZI

**Presenti:** CARESSA Franco, COLLI VIGNARELLI Mattia, CRIVELLI Andrea, ESEMPIO Camillo, FONZO Nicola, FRANZONI Elisabetta, FREGUGLIA Flavio, GAMBACORTA Marco, IACOPINO Mario, NAPOLI Tiziana, PALMIERI Pietro, PASQUINI Arduino, PICOZZI Gaetano, PIROVANO Rossano, RAGNO Michele, RENNA Francesco, ROMANO Ezio

**Assenti:** BARONI Pier Giacomo, GAGLIARDI Pietro.

**Il Presidente** constata altresì la presenza di:

- **Assessore Sviluppo del Territorio e Urbanistica:** Dott. Valter MATTIUZ
- **Dirigente Settore 12 Sviluppo del Territorio:** Arch. Maurizio FODDAI
- **Responsabile UOC Urbanistica e progetti speciali:** Arch. Pian. Terr. Grazia TAMBURELLO
- **Responsabile UOC Sportelli Unificati tutela del paesaggio alta vigilanza sulle convenzioni:** Arch. Paola LA PENNA
- **Segretaria verbalizzante:** Dott.ssa Alessandra BRUZZI

#### IL PRESIDENTE

Verificata, tramite appello, l'esistenza del numero legale, necessario per il regolare funzionamento della seduta di Commissione, alle ore 09.10 dichiara aperta la discussione e cede la parola all'Assessore **MATTIUZ** per illustrare il primo punto iscritto all'ordine del giorno:

*1. Modificazioni al PRG vigente ai sensi dell'Art. 17 Comma 12 Lettera B) della legge regionale N.56/77 e SS.MM.EE II. Approvazione.*

L'Assessore **MATTIUZ** sottolinea come si tratti di adeguamenti che riguardano Via Fauser: i lavori che interessano questa via necessitano di una modifica relativa all'attuale ubicazione nel piano regolatore attuale, in particolar modo il tratto interessato è quello da Via Martino della Torre a Via Sozzetti che va a finire nel CIM.

Si tratta di piccoli adeguamenti che consistono nel ridefinire la destinazione d'uso urbanistica di alcuni mappali dove si passa da "Ambito tematico Polo Produttivo Tecnologico" a "Viabilità esistente" e da "Tessuto Produttivo Esterno esistente" a "Viabilità esistente".

Il Commissario **FONZO** chiede chiarimenti sui lavori e sugli adeguamenti che devono essere fatti.

L'Assessore **MATTIUZ** chiarisce che si tratta di adeguamenti di natura normativa e cartografica.

La Responsabile UOC Urbanistica e progetti speciali Arch. **TAMBURELLO** chiarisce che trattasi, in tutto e per tutto, già di una strada ma alcuni piccoli reliquati dal Piano Regolatore ricadevano nell'ambito del Polo Produttivo Tecnologico e del Tessuto Produttivo Esterno Esistente, pertanto bisogna procedere a queste piccole correzioni per avere la conformità urbanistica dell'opera che deve essere realizzata. Opera consistente in un km di strada che verrà riasfaltata e per la quale si procederà con la realizzazione di apposita raccolta delle acque meteoriche. Dopo di che i lavori pubblici procederanno al passo successivo. L'Ufficio Urbanistica garantirà la perfetta conformità urbanistica per poter procedere e alcuni reliquati saranno oggetto di esproprio in quanto aree private. Con tale modifica, ai fini espropriativi, si appone il vincolo preordinato all'esproprio. Una volta espropriate le aree si procederà con i lavori.

L'Assessore **MATTIUZ** sottolinea che si mette ordine con questa modifica ad un disordine di natura urbanistica.

Il Commissario **FONZO** chiede chi sono i privati coinvolti.

La Responsabile UOC Urbanistica e progetti speciali Arch. **TAMBURELLO** risponde che si tratta di alcune aziende e di un condominio coinvolto per un piccolo tratto di marciapiede e che tutti gli interessati sono stati contattati tramite PEC o raccomandata.

Il Commissario **COLLI VIGNARELLI** interviene chiedendo se ci sono problematiche legate agli espropri.

La Responsabile UOC Urbanistica e progetti speciali Arch. **TAMBURELLO** risponde che nessuno ha fatto osservazioni, anche perché effettivamente si tratta già di una strada, solo che essendo il nostro Piano Regolatore datato è necessario porre rimedio a queste sbavature.

Il Commissario **FONZO** chiede quindi se con la variante apponiamo il vincolo e successivamente verrà effettuato l'esproprio.

La Responsabile UOC Urbanistica e progetti speciali Arch. **TAMBURELLO** chiarisce che dell'esproprio si occuperà l'Ufficio Espropri. Lo stesso Ufficio ha fatto pervenire all'Ufficio Urbanistica il piano particellare di esproprio e l'Urbanistica ha apportato le correzioni e gli

adeguamenti necessari ai fini normativi e a beneficio della cittadinanza, in quanto si va a riqualificare un'arteria che merita di essere riqualificata.

Il **PRESIDENTE** sottolinea come questo andrà a beneficio dei privati interessati a livello di patrimonio e cede quindi la parola all'Assessore **MATTIUZ** per illustrare il secondo punto all'Ordine del Giorno.

*2. Accordo di pianificazione tra la Provincia di Novara e i Comuni di Cameri e Novara ai sensi degli artt.1.5 e 4.3 delle N.T.A. del P.T.P. dell'Art. 15 della L. 241/1990 e SS.MM.ED II. e della D.G.R. N. 27-23223 del 24.11.1997. Approvazione schema accordo di pianificazione e documento tecnico. Autorizzazione alla sottoscrizione.*

L'Assessore sottolinea come la regia di questo accordo di pianificazione è determinata dalla Provincia di Novara. In questo caso il Comune di Cameri ha chiesto di avviare un accordo di pianificazione con i comuni di Galliate e Novara perché devono fare una variante che consenta la realizzazione di un nuovo polo logistico nel territorio del Comune di Cameri.

E' stata fatta la verifica delle ricadute sul nostro territorio e non sono state rilevate particolari criticità e quindi con questa delibera diamo mandato al Sindaco di sottoscrivere questo accordo di pianificazione.

Il Commissario **FONZO** chiede perché dobbiamo deliberare noi in merito se l'area interessata è nel Comune di Cameri.

La Responsabile UOC Urbanistica e progetti speciali Arch. **TAMBURELLO** chiarisce che è una norma (l'Art. 4.3 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale Provinciale) che lo richiede ed è in realtà una richiesta della Provincia: per alcune aree si chiede di fare una Pianificazione concertata proprio perché possono essere interessati più Comuni contermini, trattandosi ad esempio di attività di tipo industriale o commerciale. La Cabina di Regia è in mano alla Provincia che ha fatto un suo Decreto e ha completato tutte le attività necessarie per arrivare a questa bozza di Accordo di Pianificazione a cui noi partecipiamo come Comune contermine, per obbligo normativo, insieme al Comune di Galliate in quanto Comuni confinanti.

Il Commissario **FONZO** chiede cosa succederebbe se noi decidessimo di non partecipare.

La Responsabile UOC Urbanistica e progetti speciali Arch. **TAMBURELLO** risponde che si bloccherebbero i lavori, perché è necessaria la sottoscrizione dell'accordo da parte di tutti i 4 attori coinvolti (Comune e Provincia di Novara, Comune di Cameri e Comune di Galliate) per procedere con le attività successive.

Il Commissario **PIROVANO** chiede di quanti metri quadri stiamo parlando.

La Responsabile UOC Urbanistica e progetti speciali Arch. **TAMBURELLO** risponde che si tratta di circa 152.000 metri quadri.

Il Commissario **PIROVANO** sottolinea che i lavori sono già iniziati perché stanno già sbancando in fondo alla tangenziale sulla sinistra.

Il Commissario **FONZO** chiede se possono iniziare già i lavori senza avere ancora l'accordo sottoscritto.

La Responsabile UOC Urbanistica e progetti speciali Arch. **TAMBURELLO** risponde che non siamo noi ad autorizzare queste opere e non siamo competenti ad effettuare la vigilanza su lavori che non sono nel nostro Comune, noi facciamo solo parte dell'accordo pianificatorio poi tutti i permessi sono rilasciati dal Comune di Cameri.

Il **PRESIDENTE** interviene sottolineando come sia necessario capire a cosa si riferiscono questi lavori già iniziati.

Il Commissario **IACOPINO** chiede che tipo di impatto ci sarà sul nostro territorio, ad esempio sul traffico.

L'Assessore **MATTIUZ** risponde che ci saranno degli impatti in termini di viabilità e l'Arch. **TAMBURELLO** spiega che verrà realizzata una nuova rotatoria, ma non sono stati rilevati elementi di rischio del nuovo insediamento per il nostro territorio.

Il Commissario **PIROVANO** sottolinea che si tratta dell'area dell'Ex discoteca Jumbo.

Il Commissario **RAGNO** chiede che tipo di insediamento è previsto e se rientra anche per un breve tratto nel territorio del Comune di Novara.

L'Assessore **MATTIUZ** risponde che è un insediamento di tipo logistico e la Responsabile UOC Urbanistica e progetti speciali Arch. **TAMBURELLO** chiarisce che il Comune di Novara è solo interessato in quanto confinante.

L'Arch. **TAMBURELLO** spiega che per una mera svista nell'oggetto della Delibera non è stato inserito il Comune di Galliate ma all'interno del testo della Delibera e nell'Accordo è correttamente riportato.

Il **PRESIDENTE** passa quindi la parola all'Assessore **MATTIUZ** per illustrare il terzo punto all'Ordine del Giorno:

### *3. Illustrazione progetto presentato dalla Società GMV in Strada Biandrate n. 110*

L'Assessore **MATTIUZ** spiega che si tratta di uno Strumento Urbanistico Esecutivo (SUE) che è stato presentato nel Maggio 2022 dalla Società Valtidone S.p.A. in Strada Biandrate 110.

Le aree individuate dal perimetro del SUE risultano in parte classificate come "**tessuto produttivo esterno di progetto in area soggetta a SUE**" e in parte come "**tessuto produttivo esterno esistente**".

Nelle aree classificate come Tessuto Produttivo Esterno l'insieme funzionale del MIX P2 prevede anche la Destinazione D3, ovvero "Attività connesse alla movimentazione delle merci (trasporto, intermodalità, stoccaggio ed assemblaggio) che comprendono anche attività direttamente connesse di tipo terziario, espositivo e commerciale".

La superficie complessiva è di circa 90.000 metri quadri e l'importo delle Opere a Scomputo è di € 536.575.

Vengono rilasciate delle Aree a Verde Pubblico e a Parcheggio Pubblico, in particolare saranno mq. 4.543 di Parcheggi ad uso pubblico, mq. 11.430 di Verde Pubblico e mg. 3.383 di strada pubblica.

La Superficie coperta complessiva è inferiore al 50% pari a mq. 35.753.

Il Commissario **FONZO** chiede chiarimenti sulle opere in questione al Dirigente **FODDAI** che chiarisce che si tratta di un'area di circa mq. 90.000 di superficie territoriale da assoggettare a Piano Esecutivo Convenzionato, l'indice è 1 su 1, mq. su mq. La superficie coperta è poco più di un terzo, il 41% della superficie complessiva.

Non si tratta di una variante del PRG in quanto la proposta è in attuazione delle previsioni attuali del PRG e non ci sono particolari annotazioni degne di rilievo.

Le opere di urbanizzazione prevedono una rotonda di innesto su Strada Biandrate che però è tutta all'interno dell'area di proprietà del proponente quindi non ci sono modifiche da fare al Piano Regolatore.

Non sappiamo il nome dell'utilizzatore finale e i terreni sono di proprietà del proponente, la Società Valtidone S.p.A.

Il Commissario **FONZO** chiede se dal piano regolatore quella è già un'area destinata a questo scopo.

Il Dirigente **FODDAI** spiega che si tratta di un MIX P2 che in questo caso include già la Destinazione D3 ovvero "Attività connesse alla logistica e movimentazione merci", a differenza ad esempio del caso di Corso Vercelli dove questa destinazione D3 non era inclusa e si è dovuto attivare una variante urbanistica.

Il Commissario **PIROVANO** prende la parola esordendo che non è possibile arrivare da Pernate a Novara in 40 minuti.

Sottolinea poi come in passato sono state fatte varianti al PRG per prevedere insediamenti che non erano previsti nel Piano Regolatore e ora si sta già pensando di farne altre.

Fa riferimento all'intervista a La Stampa in cui l'Assessore **MATTIUZ** aveva dichiarato di non sapere di questo nuovo insediamento e sottolinea come stiamo riempiendo la città di capannoni e cementificando tutto. Si chiede se stiamo facendo davvero l'interesse dei cittadini e del territorio novarese e invita a fare una riflessione su questo tema e sulle reali incidenze sull'occupazione nella città di Novara.

Sottolinea che la minoranza non è mai stata contraria alla logistica ma chiedono che tutto venga concentrato in un'area che dovrà essere servita con i bus navetta per i lavoratori, prevedendo strutture con servizi per i camionisti che transiteranno per quell'area.

Si chiede quale cittadino novarese andrà mai a parcheggiare l'auto in quei parcheggi pubblici che saranno creati a servizio esclusivo dei dipendenti di quella attività.

Il Commissario **PIROVANO** evidenzia che si dovrà ragionare su come gestire e come governare il territorio perché nascerà un'area logistica anche in Corso Vercelli e dobbiamo capire davvero quanti posti di lavoro servono in una città come Novara e quanti disoccupati ci sono.

Sottolinea ad esempio come i lavoratori di Amazon nella stragrande maggioranza arrivino da fuori Novara col treno e utilizzando poi la navetta dalla stazione, quindi bisogna capire quali sono le reali esigenze della città e se tutti questi nuovi insediamenti logistici siano effettivamente necessari.

Chiede di fare un ragionamento basato su numeri concreti per avere il quadro completo delle esigenze del territorio in termini di nuovi posti di lavoro.

Ripete che si sta circondando la città di capannoni ma andrebbe fatto uno studio con l'Assessore alla Mobilità per capire come sono serviti questi nuovi insediamenti, se c'è o meno un collegamento col trasporto pubblico.

Sottolinea come con Amazon si sia risolto il problema solo successivamente prevedendo una navetta per i dipendenti che inizialmente non c'era.

Chiede all'Assessore **MATTIUZ** di fare un'analisi approfondita, prima di proporre nuovi insediamenti logistici, sul fatto se servano veramente e a chi servano e successivamente vediamo come sono serviti.

Conclude dicendo che è inaccettabile in un paese civile come il nostro vedere i camionisti che nell'Area del Cim in Via Panzeri si lavano nei fontanili.

Interviene il Commissario **COLLI VIGNARELLI** per chiedere cosa si farà dei capannoni già esistenti, se verranno abbattuti e ricostruiti.

L'Arch. **TAMBURELLO** risponde che rimangono in piedi.

Il Commissario **COLLI VIGNARELLI** evidenzia come, di fronte a questo ennesimo annuncio di un insediamento logistico che in questo caso supera il vaglio della politica e anche della Giunta perché è già così previsto dal Piano Regolatore, lo strumento urbanistico attuale dimostra la sua assoluta inadeguatezza rispetto all'emergenza che stiamo vivendo oggi, cioè quella del consumo di suolo e della crisi climatica.

Questo è drammatico e preoccupante e la sensazione è quella di essere presi in giro come cittadini e abitanti di questo pianeta.

I dati sul consumo di suolo sono sempre più allarmanti, e Novara continua ad essere in cima alle classifiche italiane per consumo di suolo andando in netto contrasto con l'emergenza che stiamo vivendo.

Il Commissario **COLLI VIGNARELLI** sottolinea come la promessa dei posti di lavoro da cui consegue lo sviluppo demografico è una promessa falsa perché i dati sulla demografia stanno scendendo quindi l'aumento della popolazione è una sbagliata previsione perché non si sta verificando, quindi stiamo distruggendo il suolo, creando lavoro di cattiva qualità, alienante e precario che non permette alle persone di stabilirsi definitivamente a Novara e crearsi una famiglia; la media dei contratti nella logistica è intorno ai 6 mesi, quindi stiamo distruggendo la qualità dell'ambiente e della vita, e impoverendo il nostro territorio senza minimamente incidere sul trend demografico.

Anche se il Piano regolatore così dispone, gli strumenti giuridici per impedire la distruzione di questo territorio esistono già e basterebbe utilizzarli quando questo tipo di sviluppo, come in questo caso, contrasta con interessi superiori.

E' preoccupante e fa arrabbiare il fatto che non ci si renda conto di tutto questo e non si riesca a comprendere che dobbiamo fare la nostra parte adesso e non domani.

Quando faremo il nuovo Piano regolatore con obiettivo di consumo di suolo zero il suolo da consumare non ci sarà più perché l'avremo già consumato tutto.

Chiede quindi che si prenda atto della crisi climatica ed ambientale che stiamo vivendo e che si faccia qualcosa adesso cambiando direzione, altrimenti poi ce ne pentiremo.

Interviene il Commissario **FONZO** chiedendo dei 90.000 mq quanti sono già edificati.

Il Dirigente **FODDAI** risponde che 90.000 mq è la superficie territoriale dello strumento urbanistico esecutivo.

Il Commissario **FONZO** spiega la richiesta, effettuata da parte delle minoranze, della seduta odierna della Commissione.

Le minoranze hanno letto con qualche sconcerto l'intervista dell'Assessore **MATTIUZ** su un noto quotidiano dove dichiarava di non saper nulla di questo intervento, perché era stato seguito dal Dirigente **FODDAI**.

Il Dirigente **FODDAI** ha risposto nel suo intervento di oggi che il Piano Regolatore lo prevede e non ha strumenti per dire di no.

Il Commissario **FONZO** dice che si sarebbe aspettato che l'Assessore avesse detto che un conto era la pratica e un altro conto erano le valutazioni politiche e quindi gli sarebbe piaciuto ascoltare cosa ne pensava l'Assessore sotto questo aspetto, perché se la politica non fa la sua parte tanto vale lasciare i tecnici a programmare.

Sottolinea come il Sole 24 Ore nella giornata odierna in prima pagina abbia pubblicato un articolo dal titolo "Consumo di suolo: l'Italia perde 19 ettari al giorno di terreno" e nell'articolo il Ministro Pichetto Fratin di Forza Italia dice che si dovrà fare una manovra perché se vogliamo rispettare il termine che ci siamo dati, cioè consumo di suolo pari a zero entro il 2030, bisognerà prevedere una manovra finanziaria a questo proposito.

Si chiede cosa il Comune di Novara pensa di fare in merito e domanda al Dirigente **FODDAI** di fare una ricognizione di quante sono le Aree a Piano Regolatore vigente classificate come D3 e dove si trovano.

Come secondo punto chiede che fintanto che non c'è il nuovo Piano Regolatore, visto l'obiettivo di consumo di suolo zero e i tanti interventi di logistica già fatti, si faccia una moratoria e si aspetti prima di procedere con nuovi insediamenti logistici.

Interviene il Dirigente **FODDAI** per sottolineare che quando si parla di consumo di suolo la confusione regna sovrana. Noi abbiamo un Piano Regolatore dove all'epoca sono state fatte delle scelte che sono tuttora in vigore e che hanno generato dei legittimi interessi sui proprietari delle aree o sui loro aventi causa. Terreno inedificato non significa evidentemente terreno inedificabile. Su questi terreni nel tempo sono state fatte delle varianti, ma solo per implementare le destinazioni d'uso.

In Corso Vercelli ad esempio è stata fatta una variante per poter procedere con un insediamento logistico, ma anche se non fosse stata fatta quel terreno rimaneva edificabile, quindi dal punto di vista giuridico, amministrativo ed urbanistico quel terreno era già virtualmente edificato e se non avessero fatto un polo logistico magari avrebbero fatto dei supermercati o dei capannoni produttivi tant'è che il Piano Paesaggistico Regionale pone il limite del 3% dove si va a trasformare delle aree agricole, quindi a tutt'oggi l'unica operazione di consumo di suolo che è stata fatta a Novara finora è quella di Agognate con Amazon.

La scelta di una moratoria sui prossimi progetti di logistica, non facendo più varianti sulle aree previste dal Piano Regolatore, si può fare e non implica nemmeno una variante al Piano Regolatore ma questo non garantisce che quel terreno rimanga inedificato.

Il Commissario **COLLI VIGNARELLI** interviene dicendo che dobbiamo rendere queste aree inedificabili compensando i relativi proprietari.

Il Dirigente **FODDAI** spiega che questa scelta si può fare col nuovo Piano Regolatore ma togliere l'edificabilità a un terreno che è stato edificabile per 10 anni o più e su cui è stato pagato l'IMU diventa un problema giuridico.

Il Commissario **COLLI VIGNARELLI** ribatte che si tratta di una scelta politica e si preferisce invece incassare gli oneri di urbanizzazione.

L'Assessore **MATTIUZ** sottolinea che ci sono degli aspetti politici da considerare. Nel 2008 questo Consiglio Comunale ha rilasciato il Piano Regolatore, negli ultimi anni si è cercato di rivitalizzare la stagnazione che ha contraddistinto il nostro territorio ultimamente e siamo giunti a conoscenza della necessità da parte di alcuni sviluppatori di avvicinarsi al nostro territorio per investire e come amministratori pubblici dobbiamo fare in modo che il territorio novarese si sviluppi al meglio per garantire una stabilità di natura occupazionale.

Quindi il compito di quest'amministrazione è andare incontro alle realizzazioni legittime previste dal Piano Regolatore ed eventualmente fare delle scelte di natura politica per dare attuazione a quanto enunciato nel programma elettorale e all'idea di sviluppo che si vuole perseguire nei prossimi anni e che passa attraverso la possibilità di attuare investimenti di natura privata sul nostro territorio.

Abbiamo previsto che nei quattro poli della Città di Novara si sviluppasse degli insediamenti di natura logistica: peraltro sono solo 3, perché uno è già individuato dal Piano Regolatore, perché il CIM lo prevede il PRG attuale.

Sicuramente nella definizione del nuovo Piano Regolatore verranno tenute in considerazione anche le osservazioni della minoranza ma lo strumento urbanistico attuale per questa maggioranza ha un certo tipo di indirizzo e se sarà necessario svilupperemo anche delle varianti per darvi corso.

Interviene il Commissario **PIROVANO** sottolineando che è andato a votare solo il 50% degli aventi diritto, quindi il consenso di cui gode questa amministrazione non è quello di tutti i novaresi, ma solo della maggioranza di chi si è recato alle urne, circa il 30% quindi della cittadinanza.

Lo ha colpito il fatto che l'Assessore abbia detto che i privati che investono a Novara non lo fanno per beneficenza ma per i loro interessi e che dal 2008 fino al 2017 nessun investitore è venuto ad insediarsi sul territorio novarese.

Quando si fa una variante si va in deroga al Piano Regolatore vigente e come minimo deve esserci almeno un minimo interesse pubblico. Se negli anni precedenti non ci sono stati nuovi insediamenti è perché probabilmente le amministrazioni del tempo chiedevano di insediarsi nelle aree previste dal Piano Regolatore e non altrove, non ricorrendo a varianti come si sta facendo ultimamente.

Si chiede perché facciamo allora il nuovo Piano Regolatore quando si ha in mente di continuare con varianti urbanistiche.

Il Commissario **PIROVANO** si rivolge all'Assessore **MATTIUZ** dicendo che prima o poi bisognerà fare i conti con la realtà: quello che è stato detto oggi è di una gravità assoluta perché non si devono fare gli interessi dei privati, ma l'interesse pubblico dei cittadini novaresi che l'Assessore non ha mai menzionato oggi nel suo intervento.

Chiede che si presentino i numeri dei posti di lavoro di cui questa città ha realmente bisogno e che si faccia un ragionamento sugli effettivi bisogni di Novara.

Interviene il Commissario **PASQUINI** dicendo che a Suo parere l'Assessore è stato molto chiaro sottolineando che l'investitore se viene sul nostro territorio lo fa per un suo legittimo interesse di imprenditore e non si è parlato di una amministrazione che va a favorire un interesse privato quindi la dichiarazione dell'assessore **MATTIUZ** è stata completamente deformata dal Commissario **PIROVANO**.

Il Piano Regolatore del 2008 aveva già previsto uno sviluppo logistico del nostro territorio e dal 2008 ai giorni nostri tutto quello che si era immaginato di poter attuare per il nostro territorio era rimasto in sospenso. Ultimamente tanti investitori, forse perché questa amministrazione si è conquistata la loro fiducia realizzando quanto promesso in campagna elettorale, hanno scelto la nostra città non solo perché Novara strategicamente è posizionata in un luogo dove la logistica si presta perfettamente ma anche perché si è valutato che sono attività a basso impatto ambientale. Quanto promesso in campagna elettorale corrisponde a quanto ora si sta portando avanti.

Non si vuole sicuramente cementificare tutto, ma è sicuramente una coincidenza che negli ultimi 3-4 anni si vada ad attuare tutte quelle parti di Piano Regolatore che erano rimaste ferme fino ad oggi, però questa pianificazione era già stata fatta nel 2008 ed era stata ampiamente approvata da questo Consiglio Comunale. A livello di numeri era già stato fatto uno studio su quanti posti di lavoro la città di Novara avesse bisogno e dovrà essere aggiornato in futuro.

Interviene il Commissario **RAGNO** dicendo che sta passando il messaggio in questa Commissione che da una parte ci sono coloro che sono sensibili all'ambiente e all'interesse pubblico e dall'altra coloro che invece non lo sono. Questa è una mistificazione e non è assolutamente così.

Per quanto riguarda il Piano Regolatore attuale, se prevede un'area edificabile e quest'area appartiene a un privato che fa una domanda per costruire, rispettando tutti i criteri previsti dalla legge, il Comune non può impedire al privato di costruire: se lo fa applicando la moratoria a cui si riferiva il Capogruppo del PD il privato può fare ricorso, lo vince e costruisce.

Il Commissario **FONZO** interviene chiarendo di non aver detto questo e che la moratoria che proponeva non è da intendersi sulle aree edificabili ma sulle aree logistiche.

Il Commissario **RAGNO** dice che il problema non è tanto il rispetto dell'attuale Piano Regolatore ma le varianti al Piano Regolatore quindi si sottolinea la necessità di un nuovo Piano Regolatore per avere una visione diversa della nostra città e per quel che riguarda le varianti non è vero che siano sempre state fatte per agevolare interessi privati, sono state fatte anche per iniziative di tipo socio-assistenziale quindi non è vero che questa amministrazione trascuri la cosa pubblica.



Prende la parola il Commissario **NAPOLI** per evidenziare che se la nostra città non ha un'idea di sviluppo territoriale non ha gambe solide per sostenere tutto il welfare e il sociale, che sono essenziali per il territorio.

Il Presidente **PALMIERI**, non essendoci altri interventi, dichiara chiusa la seduta alle ore 10,40.

La Segretaria  
Alessandra BRUZZI

Il Presidente 2<sup>^</sup> Commissione Consiliare  
Pietro PALMIERI